

Talamone, 28  
gennaio 2017

Spett.  
SAT  
all'attenzione del  
Responsabile del Procedimento  
Direttore Generale della  
Società Autostrada Tirrenica  
Via Bergamini 50 - 00159 Roma  
autostradatirrenica@pec.tirrenica.it

Spett.  
Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali  
Direzione II - Sistema di  
Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44 -  
00147 Roma  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e per  
conoscenza  
Spett.le  
Regione Toscana  
in persona del Presidente p.t.  
Piazza Duomo 10  
50123 - Firenze  
regionetoscana@postacert.toscana.it

Spett.  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
in persona del Ministro p.t.  
Via Caracci 36  
00157 - Roma  
m\_inf@pec.mit.gov.it

Spett.  
Comune di Orbetello  
in persona del Sindaco p.t.  
Piazza del Plebiscito, 1  
58015 - Orbetello (GR)  
protocollo@pec.comuneorbetello.it

OGGETTO: Osservazioni ex art. 165, 166, 167 e 183 D. Legs  
163/06 e ART. 24 D. Legs. 4/08. Autostrada Tirrenica - Avviso di avvio del  
procedimento di approvazione del progetto definitivo con valutazione di impatto

ambientale, formazione dell'intesa Stato-Regione in merito alla localizzazione dell'opera e dichiarazione di pubblica utilità.

Io sottoscritta Paola  
Petrilli,

- residente a

interessata direttamente al progetto di completamento dell'Autostrada Tirrenica presentato a procedimento di VIA, e in particolare al Lotto 4 Tratto Grosseto Sud - Fonteblanda, in quanto residente a poche centinaia di metri dal progetto, oggetto dell'opposizione del vicolo preordinato all'esproprio come da avviso pubblicato sul sito della Sat [www.tirrenica.it](http://www.tirrenica.it), nonché proprietaria di azienda agricola biologica con struttura ricettiva all'interno dell'area del PARCO NATURALE DELLA MAREMMA, avvalendomi della facoltà concessa, presento le seguenti osservazioni sia alla luce del danno patrimoniale che la Proprietà subirà sia per quello ambientale conseguente su tutto il nostro territorio.

L'attuale

progetto di Autostrada presentato a procedura di VIA (Lotto 4 e 5b) presenta profonde criticità, già ampiamente rilevate dai Sindaci dei Comuni interessati (Grosseto, Magliano in Toscana, Orbetello, Capalbio), dalla Provincia, dal Parco Naturale della Maremma, da Legambiente, dal WWF (che in questo territorio ha ben 2 Oasi interessate dal progetto) e dall'Associazione Colli e Laguna. Qui si recepiscono interamente le osservazioni contenute nelle delibere dei quattro Comuni, della Provincia, del Consiglio del Parco e le osservazioni presentate da tutti quanti altri hanno espresso parere contrario all'opera.

Concordemente

con quanti, da decenni ormai, si oppongo alla costruzione dell'autostrada, si ribadisce che la stessa non è di nessun interesse e non arreca nessun vantaggio per lo sviluppo della zona che in un contesto di deindustrializzazione del comprensorio Grossetano, siamo per la stragrande maggioranza ormai organizzati per trarre i nostri redditi dalla coltivazione della terra e dal turismo.

I

problemi del lotto 4 appaiono comuni a quelli del lotto 5b, per l'approccio seguito dalla SAT.

Riguardo lo specifico del lotto 4, appare dal complesso della documentazione che le criticità vengono individuate ma non se ne tiene conto nel lavoro progettuale.

La chiara percezione è quella di un'opera improntata al non rispetto delle caratteristiche tipiche ed uniche di questa parte di Maremma e che la Regione non tenga minimamente conto delle necessità dei Suoi cittadini.

Si

tratta di criticità e lacune tali da viziare in maniera sostanziale il progetto.

Nel

merito del lotto 4, il progetto:

1. Tutela

del Parco della Maremma: le soluzioni progettuali SAT non tengono minimamente conto del Regolamento del Parco. Infatti "Il vigente Piano per il Parco, redatto ai sensi dell'art. 12 comma 7 della Legge 6 dicembre 1991, n°394 e dell'articolo 13 della legge regionale 16 marzo 1994 n°24, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n°61 del 30 dicembre 2008. Il Piano (articolo 2 comma 1) "costituisce attuazione dell'articolo 13 della L.R. n. 24/1994 sostituisce tutte le disposizioni di cui al Piano Territoriale di Coordinamento approvato il 26/07/1977 con deliberazione del Consiglio Regionale n. 431, ai sensi dell'art. 5 della L.R.T. n° 65/1975 - Istituzione del Parco naturale della Maremma ").

2. Sat

con il suo progetto non rispetta le linee programmatiche del Piano del Parco del 2008 e le soluzioni che propone appaiono del tutto carenti per assicurare l'inserimento armonioso dell'infrastruttura nel contesto paesaggistico di pregio nell'attraversamento del Parco Naturale della Maremma. In particolare in tutto il progetto si fa riferimento agli impatti prodotti dal singolo tracciato, non considerando l'impatto dell'intervento nel suo complesso che risulta essere sensibilmente superiore alla somma degli impatti dei singoli interventi, sia per la conservazione e tutela degli habitat cui il Parco è deputato sia per la garanzia di uno sviluppo socio economico sostenibile del territorio ivi compreso. Si evidenzia che il progetto definitivo presentato risulta non conforme alle specifiche prescrizioni ed indicazioni fornite dalla Regione Toscana con deliberazione GR n°916 del 04 novembre 2013 "indirizzi per la redazione del progetto definitivo Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia".

3. appare

fortemente carente dal punto di vista della tutela ambientale nell'attraversamento del PARCO NATURALE DELLA MAREMMA in particolare e nel proporre forme di mitigazione ambientale e di contenimento dell'inquinamento acustico in generale in vicinanza delle molte abitazioni sparse lungo l'Autostrada.

Il progetto non risolve le criticità ambientali oggi esistenti, non facendo che accrescerle.

4. totalmente

carente in materia di viabilità alternativa. Inadeguata, insufficiente, pericolosa per tutta la comunità locale, nel suo quotidiano. Il tutto estremamente amplificato nei mesi di maggior affluenza turistica (fonte di reddito per la maggior parte della popolazione). Le proposte progettuali quindi non risolvono neppure il problema della sicurezza, trasferendo la pericolosità sulle complanari assolutamente inadeguate.

5. I

pochissimi accessi all'Autostrada non garantiscono il diritto alla mobilità dei cittadini: attualmente non vi è possibilità di accesso intermedio

all'autostrada per tutto il tratto di circa 17 km da Fonteblanda a Grosseto, vanificando quella che era una delle indicazioni del Protocollo di Intesa del 13/05/2015 fra Ministero delle Infrastrutture, Regione Toscana e SAT sul miglioramento del sistema di pedaggio aperto.

6. comporta

un elevato danno socioeconomico per i cittadini residenti. Con la sovrapposizione dell'Autostrada sul tracciato della Strada Statale SS1 Aurelia, si viene a costituire un nastro di asfalto che attraversa, separa e isola. I cittadini per i loro spostamenti verso il capoluogo Grosseto e/o Orbetello si vedono costretti o a pagare il pedaggio (quando riescono ad entrare in autostrada) oppure a percorrere complanari strette, lente e pericolose. Si giunge a negare il diritto alla mobilità dei residenti.

7. sanziona

un' inaccettabile e odiosa disparità di trattamento nei confronti dei cittadini a nord di Grosseto, che potranno invece continuare a muoversi gratuitamente sulla cd "Variante Aurelia";

8. nella

sua attuale formulazione il progetto del lotto 4 come quello del 5b, come già indicato dai Comuni coinvolti, non può essere accettato. Il progetto infatti non appare idoneo a soddisfare la prescrizione n. 4 della delibera CIPE 85/2012, che prescrive per i lotti 4 e 5b che "il progetto, elaborato in una visione integrata con i lotti contermini, dovrà superare le complessità di natura paesaggistica e le criticità archeologiche già evidenziate dalle competenti Soprintendenze, e dovrà pervenire a delle soluzioni compatibili con l'elevatissima sensibilità e la tutela del rilevante valore del contesto in cui si inserisce".

9. sono

decenni che sotto la rigida guida di svariati Enti e Istituzioni preposti per questo scopo come Ente Parco, Soprintendenza di Siena, Comune e Provincia, siamo tutti impegnati a tutelare il PATRIMONIO PAESAGGISTICO della Maremma. Tutte le Proprietà agricole

e/o agrituristiche della zona, e noi dentro l'area del Parco in particolar modo, e la comunità più in generale, abbiamo sempre, spesso anche faticosamente, seguito le regole precise volte al mantenimento del paesaggio. Abbiamo rispettato le norme di tutte le Istituzioni con i loro iter burocratici, spesso farraginosi nonchè costosi in termini di elaborati tecnici come - autorizzazioni paesaggistiche, - relazioni di valutazione di incidenza, - istanze da presentare alla rigidissima Soprintendenza di Siena (assurdo e vergognoso che in questo frangente non si sia espressa), - norme di pianificazione, - ottomila pratiche Suap, Scia etc etc etc.) anche per opere banali o di normale conduzione ordinaria.

Com'è quindi possibile che nonostante tutto il nostro impegno fino ad oggi dimostrato, nonostante tutti gli Enti preposti, nonostante la miriade di leggi e vincoli a tutela, la Regione possa autorizzare Sat a baipassare tutto e tutti e caldeggiare/proporre un'opera con un impatto ambientale così forte?

10. Com'è

possibile che una Società privata venga autorizzata a realizzare un progetto che va in deroga a tutte le Leggi e norme di Enti appositamente istituiti dalla Regione a tutela del SUO TERRITORIO?

Questa autostrada annulla e vanifica tutti i nostri sacrifici nel nome del rispetto dell'ambiente e della valorizzazione del NOSTRO territorio.

Inaccettabile!

11. biologico:

sono quasi 16 anni che l'intera l'azienda agricola è sotto regime biologico e la prossimità dei seminativi ad un'autostrada vanifica tutto il lavoro ed i sacrifici fatti.

12. turismo:

specialmente per noi residenti e proprietari all'interno dell'area del Parco Naturale della Maremma, l'unica fonte di reddito è il turismo. I nostri seminativi hanno redditività pari a zero o quasi (suppongo in Regione siano ben noti i contrasti con l'Ente per i danni da selvaggina). I costi per il mantenimento dei seminativi sono altissimi, alte le tasse che paghiamo (valori catastali alti e non modificabili perché "ricadenti in zona di pregio") e le spese superano di gran lunga i guadagni.

Se un turista straniero, ed oggi con Google Maps non ci si nasconde, vede che a poche centinaia di metri dalla struttura ricettiva c'è un'autostrada, vede che per andare al mare, a visitare il Parco o a prendere un caffè ad Orbetello, deve pagare un'autostrada o percorrere stradine strette, affollate e pericolose, certamente non viene incoraggiato a trascorrere qui le sue vacanze. "Maremma selvaggia e incontaminata" con l'obbligo, o quasi, di spostamenti in autostrada??? Non può essere!!! Gli stranieri ben lo sanno e cercano tempi lenti, poco affollamento, paesaggi variegati e intatti.

13. L'autostrada

è anacronistica!!

14. piste

ciclabili: sempre più frequentemente i turisti (spesso con bambini) si lamentano della mancanza di una pista ciclabile o qualsiasi collegamento interno che colleghi Talamone ad Alberese (ingresso principale alle escursioni nel Parco Naturale della Maremma e della ben nota spiaggia di Marina di Alberese). Incredibile che con la costruzione dell'autostrada, la Regione proponga a famiglie intere di percorrere in bicicletta una stradina di soli pochi metri che sarà molto molto frequentata da traffico locale, pullman e trattori.

15. il

casello di Fonteblanda: siamo famiglie con figli che studiano e fanno attività a Grosseto e/o Orbetello. Essendo i mezzi pubblici estremamente carenti o non adatti per i bambini più piccoli noi genitori quanti rischi e/o costi dovremmo affrontare (complanari rischiose) e/o sostenere (pedaggi autostradali) per poterli accompagnare andata e ritorno?

Lo stesso dicasi per poter raggiungere gli Ospedali di Grosseto ed

Orbetello così come tutti gli altri servizi essenziali.

Lo stesso dicasi anche per chi lavora nel nostro capoluogo di provincia (Grosseto) o ad Orbetello.

16. Non

mi risulta siano stati dati dei valori ai terreni espropriati. Nella sciagurata ipotesi che questo folle progetto venga nonostante tutto attuato questa Proprietà sul prezzo non accetta imposizioni ma richiede una trattativa per una adeguata indennità trattandosi di fondi agricoli.

Nella

sua definitiva formulazione il progetto del lotto 4 come quello del 5b, come già indicato dai Comuni coinvolti, Provincia, Associazioni, Comitati e molti singoli cittadini, non può essere accettato. In sostanza, peggiora sensibilmente, invece di migliorare, la situazione esistente.

Il

progetto infatti non appare idoneo a soddisfare la prescrizione n. 4 della delibera CIPE 85/2012, che prescrive per i lotti 4 e 5b che "il progetto, elaborato in una visione integrata con i lotti contermini, dovrà superare le complessità di natura paesaggistica e le criticità archeologiche già evidenziate dalle competenti Soprintendenze, e dovrà pervenire a delle soluzioni compatibili con l'elevatissima sensibilità e la tutela del rilevante valore del contesto in cui si inserisce".

La

scrivente richiede quindi che il progetto venga DEFINITIVAMENTE abbandonato (già mio padre ed io ne siamo stati via interessati e coinvolti e vorrei evitare il perpetuarsi di questa minaccia anche ai miei figli e generazioni a venire), e che venga invece attuata la messa in sicurezza dell'attuale Strada Statale SS1 Aurelia.

in

Fede, Paola Petrilli